

PAROLE di VITA

Anno LXV n° 6
Novembre
Dicembre
2020

*Rivista bimestrale
dell'Associazione Biblica Italiana*

ENTRARE NEL PENTATEUCO

LEGISLAZIONE



DIREZIONE

Direttore: Donatella Scaiola (Roma)
Coordinatore di redazione: Marco Zappella (Roma)

CONSIGLIO DI REDAZIONE

Annalisa Guida (Napoli)
Laura Invernizzi (Milano)
Serena Noceti (Firenze)
Ombretta Pettigiani (Assisi)
Andrea Albertin (Padova)
Dionisio Candido (Siracusa)
Paolo Mascilongo (Piacenza)
Mirko Montaguti (Rimini)
Marcello Panzanini (Ferrara)
Sebastiano Pinto (Bari)
Giacomo Violi (Modena)

EDITORE

Editrice Queriniana
Via E. Ferri, 75 - 25123 Brescia
tel. 030 2306925 - fax 030 2306932
info@queriniana.it - abbonamenti@queriniana.it

ABBONAMENTO ANNO 2021

Italia € 34,00
Europa e Mediterraneo € 66,00 - Paesi extraeuropei € 82,00
Fascicolo singolo e arretrato € 7,00
Fascicolo in formato digitale € 4,50

Per abbonarsi:

- CCP 346254 intestato a Editrice Queriniana
Via Ferri 75 - 25123 Brescia
- Carta di credito o PayPal: www.queriniana.it/abbonamenti
- Bonifico bancario intestato a:
Congr. Sacra Famiglia di Nazareth - Editrice Queriniana
Via Ferri, 75 - 25123 Brescia (Italia)
IBAN: IT19H031111121000000026479
BIC/SWIFT: BLOPIT22

È possibile acquistare i singoli fascicoli in formato digitale (ePub - pdf) collegandosi a: www.libriadielsanto.it

Autorizzazione: Tribunale di Brescia N. 28/2015, 22-12-2015
Direttore responsabile: Vittorino Gatti
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/2/2004, n. 46), art. 1, comma 1 - LO/BS
2° semestre 2020



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana
ISSN 0031-2398

www.queriniana.it/parole-di-vita

FSC

Stampa:
Grafiche Artigianelli Srl
Brescia

EDITORIALE

Non c'è popolo che non abbia un insieme normativo, che ne regoli le relazioni e le istituzioni. Essendo il Pentateuco il testo alla base dell'identità di Israele, non sorprende riscontrare in esso vario materiale legislativo, per lo più raggruppato in tempi e frangenti diversi. Esso si distingue dai Codici impostisi nell'Europa continentale a partire dall'epoca napoleonica: le raccolte legislative presenti nel Pentateuco, infatti, non vanno intese alla stregua di un corpo organico e sistematico comprensivo di tutte le norme pertinenti ai vari rami del diritto. Inoltre, per quanto affine alla produzione normativa dei popoli vicini, la legislazione del Pentateuco ha caratteristiche proprie. Infatti, si fonda su una figura giuridica che però viene interpretata in chiave teologica: il rapporto tra YHWH e il suo popolo si basa sul modulo della *berit*, cioè l'impegno reciproco ma ineguale tra i due contraenti, sancito dal dono della *Torà* da parte di YHWH, e dalla sua accettazione da parte di Israele. Ne deriva che, fatto unico nella storia delle religioni antiche, è la divinità stessa la fonte primaria del diritto e, per certi aspetti, anche della sua giurisprudenza. Dai Babilonesi ai Romani passando per i Greci il diritto è politico, cioè sgorga dalla città (*polis*) degli uomini e la regola; nel Pentateuco invece è teo-logia, cioè fluisce dalla bocca di Dio (non per caso i dieci comandamenti nel linguaggio biblico sono definiti le «dieci parole») e ne esalta il potere sul suo popolo.

Fra le molteplici conseguenze derivanti da questa prospettiva, se ne possono individuare quattro.

Anzitutto, non è casuale che il materiale legislativo si intrecci con quello narrativo: sarebbe un errore considerare quest'ultimo meno vincolante di quello, oppure il primo meno edificante del secondo. Le parti narrative tracciano la cornice di senso entro cui si muovono le singole disposizioni; le prime sono le radici da cui traggono linfa le seconde. A mo' d'esempio, si pensi al racconto dell'esodo e alla statuizione della sacralità del sabato al culmine della creazione del tutto.

ENTRARE NEL PENTATEUCO
LEGISLAZIONE

In secondo luogo, si dovrebbe essere più cauti nel proporre il decalogo come codice etico valido per l'umanità. Un'attenta analisi ne mostra la dipendenza (letteraria e ideale) dal rapporto di reciproco impegno sancito al Sinai tra *YHWH* e Israele. Diversamente, sfumerebbe la forte impronta esodica del decalogo e passerebbe in secondo piano la centralità che in esso hanno quel tipo di famiglia e il sabato.

In terzo luogo, non sorprende più che al centro della legislazione del Pentateuco stia il santuario, o tenda del convegno. L'aspetto sociale si salda con quello religioso, la dimensione civile con quella culturale. La normazione non risponde ad astratti principi giuridici, non punta ad assicurare a ciascuno il suo, come aspirano a fare la *Repubblica* di Platone o i giuristi romani. Il punto di ricaduta della *Torà* è, invece, la santità del popolo, chiamato a ospitare al suo centro il Santo.

Non ha dunque alcun senso (ed è l'ultima conseguenza) etichettare l'ebraismo come la religione afflitta da legalismo. Nel corso del tempo, privato di elementi distintivi come lo Stato, il Tempio e la Terra, esso ha individuato nella *Torà* e soprattutto nell'arte della sua interpretazione e applicazione (*halakà*) la realtà che lo contraddistingue rispetto agli altri popoli e che gli traccia la via per passare dal terreno al divino. La *halakà*, cioè l'insieme delle prescrizioni che traducono nel quotidiano i precetti biblici, è – come significa in ebraico – «cammino», «percorso». Alla Legge va abbinato non lo scalpello dello scultore, ma lo zaino del viandante. Acutamente i rabbini, a proposito di *Es* 32,16 («La scrittura era scrittura di Dio, *scolpita* sulle tavole»), osservano che la Legge è incisa nella pietra da parte a parte, cioè ha la forma di un vuoto. Pertanto, «non leggere *charùt* (scolpita), bensì *cherùt* (libertà)» (*Pirqè Avòt* 6,2).

Insomma, l'ultimo fascicolo di quest'anno delinea un percorso ricco di spunti e di provocazioni. Dunque, buona lettura.

Marco Zappella

Editoriale 2

Federico Giuntoli

I CODICI LEGISLATIVI DEL PENTATEUCO 4

Filippo Serafini

IL DECALOGO, PEGNO
DI FEDELTÀ ALL'ALLEANZA 9

Stefano Mazzoni

UNA LEGGE PER LA LIBERTÀ:
ANNO SABBATICO E GIUBILEO 14

Donatella Scaiola

IMITARE DIO: IL CODICE DI SANTITÀ 19

Andrea Albertin

SANTA O SPAZZATURA?
LA LEGGE NELL'ANNUNCIO DI PAOLO 24

Maurizio Girolami

IL COMANDAMENTO CHE SI COMPIE
NELL'AMORE AL PROSSIMO 29

Furio Biagini

«NON È NEI CIELI»: LA LEGGE EBRAICA
COME SANTIFICAZIONE DELLA VITA 34

Nadia Toschi Vespasiani

PERCHÉ VIVIATE E SIATE FELICI 38

Marco Tibaldi

IL PENTATEUCO NELLA SCUOLA:
UNA LEGGE PER RIMANERE LIBERI 42

PER SAPERNE DI PIÙ

Marcello Panzanini

Le piaghe d'Egitto e i comandamenti 47

RILETTURE

Valeria Poletti

Leggi e legge 49

APOSTOLATO BIBLICO

Alessandro Zavattini

Il teatro biblico di Venezia 51

VETRINA BIBLICA 52

INDICE ANNATA 2020 56

ARTE

Marcello Panzanini

Il mio cuore arde d'amore per la tua Legge 59

Inserto staccabile

INCONTRO BIBLICO PER GRUPPI

Andrea Albertin

Libertà e regole

Fascicolo 6 (2020): Legislazione

- I codici legislativi del Pentateuco** | *di* Federico Giuntoli 4-8
- Le raccolte normative di Israele occupano una parte cospicua dell'intero Pentateuco. Con l'eccezione di *Genesi*, ogni altro libro dedica porzioni abbondanti all'enunciazione di leggi, prescrizioni e ordinamenti. Essi riguardano l'organizzazione della vita civile del popolo, quella religiosa, entrambe gravitanti attorno al santuario.
- Il decalogo, pegno di fedeltà all'alleanza** | *di* Filippo Serafini 9-13
- Il Dio che ha liberato Israele dall'Egitto propone al Sinai un programma di vita, che mira a promuovere l'esistenza e la libertà del popolo nel suo insieme e di ciascuno dei suoi membri. I dieci comandamenti hanno un ruolo chiave per la comprensione delle molte norme contenute nel Pentateuco.
- Una legge per la libertà: anno sabbatico e giubileo** | *di* Stefano Mazzoni 14-18
- La possibilità per gli Israeliti di condurre una vita degna nella terra che YHWH ha donato loro è garantita nella legislazione biblica da una serie di norme che sanciscono, a cadenza regolare e prestabilita, il diritto di riscatto per le persone indigenti e il recupero dei beni dati in pegno (*Es* 21,2-11; 23,10-13; *Lv* 25; *Dt* 15,1-18).
- Imitare Dio: il codice di santità** | *di* Donatella Scaiola 19-23
- Il libro del *Levitico* appare distante dalla sensibilità cristiana, specialmente il Codice di santità. Esso, invece, offre importanti insegnamenti di carattere etico, che scaturiscono dall'amore per l'altro.
- Santa o spazzatura? La legge mosaica nell'annuncio di Paolo**
di Andrea Albertin 24-28
- Paolo sembra assumere posizioni ambivalenti nei confronti della Legge mosaica, così da essere stato tacciato di cadere in contraddizione. Considerare la situazione retorica di ciascuna affermazione permette di smentire questa accusa. Il compimento della rivelazione divina in Cristo rappresenta la chiave di lettura adeguata delle sue affermazioni sulla Legge.
- Il comandamento che si compie nell'amore al prossimo**
di Maurizio Girolami 29-33
- Il confronto con la Legge di Mosè ha suscitato reazioni diverse nelle prime comunità cristiane: secondo *Matteo* è profezia compiuta in Cristo; per *Giovanni* può diventare strumento di morte; Giacomo conosce l'unica legge perfetta dell'amore fraterno; gli *Atti degli apostoli* testimoniano la destinazione universale della volontà di Dio.

- «Non è nei cieli»: la legge ebraica come santificazione della vita
di Furio Biagini 34-37
- Lo *halakà*, termine che in ebraico indica la Legge, rappresenta la condotta, la strada che il singolo ebreo deve percorrere nelle sue relazioni con i suoi contemporanei e nei suoi rapporti con il divino, agendo all'interno di un sistema di norme. La Legge ebraica è un sistema giuridico che sconfinava nella morale creando una identità.
- Perché viviate e siate felici | *di* Nadia Toschi Vespasiani 38-41
- Le «dieci parole» sono ancor valide oggi? A chi sono rivolte? Secondo la tradizione morale esse sono parole di vita per tutti. Con la loro semplicità ed essenzialità, aprono all'essere umano un orizzonte trascendente e proteggono beni essenziali per la sicurezza della sua esistenza e per il suo sviluppo.
- Il Pentateuco nella scuola: una Legge per rimanere liberi | *di* Marco Tibaldi 42-46
- Credenti e non credenti si interrogano: la Legge ha ancora un senso dopo l'avvento di Gesù? non dev'essere forse abbandonata perché antiquata e inadatta all'oggi? Analizzando i principali pregiudizi nei confronti della Legge, provvederemo a reconsiderarne il senso originario.
- Il mio cuore arde d'amore per la tua Legge | *di* Marcello Panzanini 59-60
- Sotto un cielo cupo e grigio Mosè scopre l'idolatria di Israele e si adira a tal punto da scagliare le tavole scritte dal dito di Dio